

Enrico Giarnieri, *Matrimonio e decreto di esecutività della Segnatura Apostolica. Coordinate ermeneutiche per una lettura interordinamentale* (Coll. «Quaderni di Giornate Canonistiche Baresi (Nuova Serie). Centro di ricerca “Renato Baccari”», 11), Cacucci Editore, Bari, 2024, pp. X-175

L'opera affronta uno degli istituti più delicati e complessi nel panorama dei rapporti tra Stato e Chiesa: il decreto di esecutività della Segnatura Apostolica in materia matrimoniale. Il tema, che ha profonde radici storiche e che conserva nondimeno la sua attualità, ha acquisito un'urgenza e una rilevanza ancora maggiori alla luce delle recenti riforme processuali canoniche, in particolare quella impressa da Papa Francesco nel 2015 con la Lettera Apostolica in forma di *Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*.

L'obiettivo dichiarato dell'opera è quello di fornire uno strumento di approfondimento sugli aspetti dottrinali e pratici che ruotano direttamente o indirettamente intorno alla concessione del decreto di esecutività. Per raggiungere tale scopo, l'autore adotta una scelta strategica di particolare efficacia: la ripartizione della monografia in due parti. La prima, di carattere 'statico', è dedicata alla ricostruzione storico-contenutistica dell'istituto; la seconda, di indole 'dinamica', traccia il quadro normativo complessivo in cui trova collocazione e applicazione il decreto di esecutività. Questa impostazione bipartita si rivela una scelta utile e appropriata, poiché consente di fondare l'esame delle complesse problematiche correlate al tema studiato su una solida ed imprescindibile base storica e normativa.

La prima parte del volume, dedicata all'inquadramento storico, offre infatti testimonianza della pregevole impalcatura concettuale dell'opera perché offre un'attenta comparazione tra il sistema del 1929 e quello vigente, ripercorrendo con acume l'intera parabola del matrimonio concordatario in Italia, dai Patti Lateranensi del 1929 fino all'Accordo di Villa Madama del 1984. Il pregio di questa sezione non risiede solo nella precisione della ricostruzione, ma anche nella capacità di mettere a fuoco le tensioni irrisolte tra ordinamenti, come la perenne frizione tra la sovranità dell'ordinamento statale e la giurisdizione universale della Chiesa. L'analisi chiarisce con lucidità i nodi critici che hanno segnato decenni di dibattito giurisprudenziale e dottrinale.

Si passa poi ad esaminare le peculiarità storiche e normative del decreto di esecutività della Segnatura Apostolica, e qui opportunamente l'autore non si limita a una mera cronistoria, ma offre una disamina puntuale delle fonti. Dall'originario sistema del 1929 fino alla riforma del 1985, ogni passaggio è analizzato con rigore, restituendo al lettore le coordinate indispensabili per orientarsi.

Questa rigorosa base storico-giuridica costituisce il fondamento necessario per giungere alla parte saliente della monografia, ossia l'analisi della natura giuridica e della struttura del decreto di esecutività, che costituisce l'oggetto della terza parte della trattazione. Questa parte centrale della monografia offre una ricca disamina dell'istituto, addentrandosi nell'esame dei complessi nodi dottrinali e procedurali sollevati, come ad esempio l'annosa questione dell'ambigua natura amministrativa del decreto. Vengono in generale affrontate tutte le questioni rilevanti, per poi concludere l'indagine con una riflessione sul ruolo cruciale di vigilanza esercitato dalla Segnatura Apostolica.

Nel quarto capitolo il lavoro, tramite una dettagliata analisi di natura comparatistica, si proietta oltre i confini nazionali per arrivare a esplorare le esperienze concordatarie riguardanti il decreto di esecutività in altri Stati, e specificamente l'Austria, la Repubblica Dominicana, il Portogallo e il Brasile. Questo approccio comparatistico viene ulteriormente arricchito dall'attenzione rivolta a esperienze particolari e spesso trascurate, come i matrimoni celebrati nella Repubblica di San Marino e nella Città del Vaticano. La trattazione si conclude con il tema dei matrimoni concordatari celebrati in contesti internazionali, con un *focus* specifico sui casi in Africa e in America del Nord, mettendo in evidenza l'importanza di uno studio che affronti il rapporto tra giurisdizioni a livello globale.

Si può quindi segnalare come la metodologia adottata dall'autore si riveli uno strumento efficace per dominare una materia complessa, giacché il confronto costante e proficuo tra i diversi piani ordinamentali consente di porre in dialogo continuo il sistema normativo canonico, quello statale e quello internazionale.

La ricchezza dei riferimenti normativi e giurisprudenziali rende il volume una risorsa preziosa per la conoscenza della materia, che trova qui una ricostruzione completa ed approfondita, rendendo l'opera un punto di riferimento necessario per la conoscenza del decreto di esecutività all'interno del delicato, travagliato e costantemente mutevole rapporto tra giurisdizione ecclesiastica e ordinamento civile in materia matrimoniale.

Andrea Errera